



BAILADOR

<http://www.bailador.org/>

www.lasaggezzadichirone.org



SPECIALE IN MEMORIAM: RAPHÄEL MATTA



RAPHÄEL MATTA: IN MEMORIAM

L'UOMO CHE MORI' DIFENDENDO GLI ANIMALI CON LE ARMI.

Anno 1959.

Quello che sorprende è che pochissimi conoscono questa storia.

Gli animalisti, gli antispecisti (o chi volete voi) in gran parte la ignorano.

Ho letto i fatti in un capitolo del libro di Dominique Lapierre: *Mille soli* che raccoglie interviste con uomini grandi ma sconosciuti. Raphaël Matta ha anche ispirato il libro di Roman Gary *Le Radici del Cielo*.

Un libro da leggere: la storia del *francese pazzo*, dell'*avventuriero dello spirito*, una narrazione che diventerà leggendaria. Dal libro è stato girato un film, del 1958, diretto da John Huston con la partecipazione di Orson Welles.

Questa è la storia:

Raphaël Matta, un francese di origine italiana che lavora nell'export – import, legge su “Paris Match” che il governo della Costa d'Avorio sta cercando un *capo sorvegliante* per una riserva africana ai confini dell'Alto Volta e il Ghana: lascia tutto e parte con la moglie, una ex indossatrice di Dior abituata agli agi e al lusso, e con i due figlioletti. Abbandona tutto per salvare ippopotami, elefanti, leoni, dimostrando grande coraggio.

Matta segue il detto di Roger Heim: “la scomparsa di una giraffa è altrettanto grave dell’uccisione di un uomo o lo sfregio a un quadro di Raffello”

Il francese ha un volto ascetico che ricorda, a Dominique Lapierre, un emaciato santo di Zurbaran, ma se osservate una sua foto noterete che assomiglia stranamente a George Orwell.

Matta comincia il suo lavoro e, in quei luoghi magici, vede gli animali che ama, vede branchi di elefanti e bufali che scorrazzano liberi nella savana; ma la savana è luogo di massacri, nella savana si svolge

un’ecatombe continua. I bracconieri uccidono con spietata regolarità mentre il governo fa finta di non sapere. Il territorio sotto il controllo di Matta è una riserva integrale. La legge è chiara: ogni attività venatoria è proibita, ma una legge del genere ha il valore di un’ipotetica norma emanata da un governo italiano riguardo l’abolizione della mafia in Sicilia. In soldoni: lascia il tempo che vuole.

Il decreto è chiaro e impedisce accampamenti, ma in effetti la savana è traboccante di indigeni Lobi che massacrano con tremenda regolarità e vendono carne alle regioni limitrofe.

Lo Stato africano ha concesso ottomila licenze per sparare e inoltre girano almeno altri diecimila fucili per uccidere di frodo. Matta scopre che i bracconieri vivono accampati in quei luoghi proibiti e che sterminano senza pietà gli animali. I massacratori sono bianchi e neri, gli europei ottengono facilmente autorizzazioni dal governo per uccidere. Si caccia spietatamente e la legge la seguono i folli. Dominique Lapierre parla di “folia devastatrice degli uomini”.

Lo scopo di Matta è ardito: cambiare un modo di vivere ancestrale è quasi impossibile.

In quei luoghi si è massacrato fin dalla preistoria. Imporre una legge giusta nella savana è come legiferare contro il traffico di droga a Ciudad Juarez . E’ come quando Napoletano invita i nostri politici ad essere onesti o il Papa a non fare guerre. Nessuno ascolta.

Matta vede lo scempio, interviene e impone misure draconiane: vieta di cacciare, disboscare, coltivare e accendere fuochi. Per difendere gli animali mette insieme una piccola forza e trova un gigantesco aiutante africano, Remi Sogli, un *baulè* ex caporale dell’esercito francese, che gli sarà di grande aiuto. E comincia la lotta in difesa degli abitanti della savana, mentre il suo fisico minato da malaria e dissenteria anebica vacilla. Ma ha grande capacità di sopportazione. E’ stoico in quello che ha intrapreso, gli indigeni lo chiamano *Kongo Massa*, il Re della Savana.

Matta espelle i bracconieri africani dai luoghi protetti dalla legge, e loro lo paragonano ai vecchi signori coloniali. Se difendi gli animali della savana sei come il mostruoso re del Belgio, Leopoldo II, è la logica della specie: funziona in tutto il mondo.

I bracconieri locali sono imbestialiti. Il governo che ha chiuso sempre un occhio (e spesso due) davanti agli eccidi è preoccupato. I politici urlano: “Matta ci fa perdere i voti, che errore dare il lavoro a questo fottuto francese. Che se ne torni a casa!”

Le autorità lo mettono in guardia: uccidere bracconieri può portare al dissolvimento della riserva, il problema è che per Matta la vita di un elefante è più preziosa della vita di un bracconiere.

Matta inizia un accurato censimento di bovidi, ippopotami, elefanti, leoni e degli altri abitanti della savana.

Quest’uomo definito *L’angelo della Savana* inizia una lotta all’ultimo sangue contro i massacratori. Nasconde nei boschi due autocarri pieni di munizioni, e che con un gruppo di volontari difende gli rinoceronti, elefanti, leoni con ogni mezzo. Arresta, brucia accampamenti, mette in fuga bracconieri, requisisce avorio, carne, tutto. Ed è per questo detestato da bianchi e da neri.

Delle volte quando vede un animale ucciso piange e dice: stanno assassinando i più vecchi compagni dei nostri sogni.

Matta è un animalista unico, non indulge nel buonismo pacifista, difende gli animali con tutti i mezzi ed è pronto a sparare. La non violenza applicata a una sola specie è per lui un imbroglio miserabile. Undici accampamenti vengono distrutti e ventuno Lobi - bracconieri indigeni - vengono fatti prigionieri.

Alle autorità cominciano a saltare i nervi. Matta sa che ormai non possono più espellerlo dal Bouna, si sente forte, non abbandona la lotta. Tutti lo condannano.

Il governo comincia a tremare e lo manda a sedare una rissa tra Lobi e Diula, tra cacciatori e commercianti, in un villaggio sperduto: lo precipitano in una situazione dove sperano che venga ucciso

Matta arriva con Sogli e i suoi uomini e cerca di calmare gli animi, cerca di tranquillizzare i guerrieri che stanno litigando furiosamente con i mercanti e convince i Lobi a deporre le armi.

I Lobi le depongono, ma i Diula, stupidamente, si impossessano degli archi. L'arco è in oggetto sacro per gli indigeni. Vengono sepolti con l'arma. Rubarlo è l'estremo affronto. E' un sacrilegio: i guerrieri si scatenano contro i mercanti e considerano Matta parte del complotto per disarmarli. Lo considerano un traditore. Al grido: "Kongo Massa dà le nostre armi ai Diula" si scagliano contro il francese considerato ormai un Giuda. Sogli trascina via Matta. Fuggono e si perdono. I Lobi lo inseguono e lo colpiscono con sei frecce avvelenate. Mentre il veleno produce i suoi effetti lo finiscono con i randelli e con un'ascia

Dopo tre giorni il francese è sepolto presso la riva della fiume Komoè.

Le parole del suo epitaffio sono:

"Bell'elefante selvaggio, accetta dal più fedele dei tuoi amici i voti più ardenti di quiete e di prosperità per te, per i tuoi discendenti, per tutti quelli della tua magnifica razza. Che importa se un giorno il mio sangue bagnerà per tua gloria la prestigiosa terra africana. Tu ne vali la pena"

Due dei dodici Lobi accusati per l'omicidio vengono condannati a morte

Muoiono sorridendo sono diventati gli eroi della loro tribù.

Con la scomparsa di Matta e dei suoi uomini comincia l'ecatombe degli elefanti

Tra il 1979 e il 1989 ne muoiono centomila.

Il Giappone e i paesi "civili" fanno razzia dell'avorio.

Nel 1977 la convenzione di Washington rende gli elefanti specie protetta.

Ma il massacro continua.

Abbiamo un animalista che ha difeso con le armi gli animali.

Era vegetariano?

Non credo. Nella narrazione di Dominique Lapierre si legge: a pag 324 di "*Mille soli*"

"Le provviste di Raphaël consistevano unicamente di un salame, un pacco di fette biscottate, un chilo di zucchero e qualche limone".

Ma nella Savana gli hamburger di soya o le polpette vegane non si trovano.

E' chiedere un po' troppo non vi pare?

Raphael Matta

<http://www.time.com/time/magazine/article/0,9171,826209,00.html>

Roman Gary : Le radici del cielo (libro)

http://www.neripozza.it/collane_dett.php?id_coll=4&id_lib=501

Dominique Lapierre : Mille soli

<http://www.bol.it/libri/Mille-soli/Dominique-Lapierre/ea978880446880/>

John Houston : Le Radici del cielo (film)

http://it.wikipedia.org/wiki/Le_radici_del_cielo



E' GIUSTO DIFENDERE GLI INDIFESI CON OGNI MEZZO?

INTERVENTI UMANITARI

George Monbiot, giornalista del Guardian, chiede ad Edward Herman e a David Peterson, autori del libro *The Politics of Genocide*, cosa pensano del genocidio del Ruanda e del massacro di Srebrenica. I due luminari della sinistra rispondono: le cause sono indeterminate, *undetermined* e spiegano che non furono i Tutsi a subire il massacro ma che furono gli Hutu le vere vittime.

Monbiot rimane sbalordito. A questo punto il giornalista consulta i massimi esperti del genocidio nel mondo: Martin Shaw, Adam Jones, Linda Melvern e Marko Attila Hoare e chiede se quello che affermano Edward Herman e David Peterson corrisponda a verità.

La risposta è perentoria: Edward Herman e David Peterson oscurano, distorcono, non rappresentano giustamente la verità. Questo è il verdetto degli esperti.

La sinistra estrema si incazza con Monbiot e fioccano accuse di ogni genere.

A questo punto il giornalista inglese scrive a Noam Chomsky e chiede un parere.

Chomsky ha scritto la prefazione del libro *The Politics of Genocie* ed è considerato da Monbiot un eroe.

L'americano risponde con estrema vaghezza e lascia il giornalista ammutolito; lo accusa di seguire ciecamente Washington. Nella diatriba interviene Pilger che descrive Monbiot come "una figura triste" legata alla reazione. Ma Monbiot è uomo di sinistra e porta avanti da anni memorabili battaglie in difesa dell'ambiente.

Tempo fa chiesi ad un mio amico cosa bisognava fare per porre fine ai massacri siriani.

Il mio amico rispose : "Nulla!"

Chiesi allora: "Ma qualche volta sarà pur necessario un intervento umanitario, non credi?"

Rispose: "Ci pensano le Nazioni Unite"

Replicai:"Sai benissimo che con la Cina e la Russia che mettono il veto su tutto questo non è possibile E sai cosa avvenne in Ruanda e a Srebrenica: le Nazioni Unite permisero i massacri. E sai che ha detto Ban Ki moon dopo gli eccidi di Houla in Siria? Ha detto "non siamo qui per essere osservatori passivi di queste innominabili atrocità." Osservatori passivi? Ban Ki moon si ricordi i fallimenti per i mancati interventi dell'ONU nel Ruanda - che permise il genocidio dei Tutsi nel 1994 - e a Srebernica che permise lo sterminio di 8000 musulmani nel luglio del 1995. C'erano le truppe dell'ONU sul campo in entrambi i casi e nulla accadde.Ogni volta che si cerca di attivare la risoluzione, contemplata dal capitolo VII dello Statuto delle Nazioni Unite, che autorizza l'uso della forza per mettere fine a genocidi o massacri, Russia e Cina pongono il veto." E chiesi: "Se si ripettesse un nuovo genocidio in Ruanda sarebbe giusto intervenire?"

A questo punto il mio amico cominciò a diventare paonazzo.

Non mollai e domandai: "Se affettano tua madre e tua sorella con un machete vorresti che qualcuno intervenisse?"

Il mio amico cominciò a urlare: "Basta con queste cose! Sei ossessivo. Petulante. Che qualcuno intervenga ma non gli americani o gli inglesi!"

Chiesi: "Ammesso che non possa intervenire Che Guevara, dal momento che è morto, in un caso estremo come quello del Ruanda, non pensi che vada bene anche un intervento di nazioni europee e africane coadiuvato dagli americani?" Il dibattito degenerò al punto che finì un'amicizia.

Tempo fa scrissi una lettera a Scalfari, alla quale, miracolosamente, rispose.
Nella lettera chiedevo, e mi chiedevo, se fosse stato giusto intervenire:

- quando nel 1979 le forze della Tanzania e dei ribelli ugandesi misero fine al mostruoso regime di Idi Amin con un intervento esterno (una chiara "ingerenza umanitaria")
- quando nel dicembre del 1978 il regime di Pol Pot, che aveva massacrato oltre un milione di Cambogiani, fu rovesciato da una forza militare composta da vietnamiti e cambogiani appartenenti al Fronte di liberazione diretto da Heng Samrin
- quando, nel 1979, i francesi misero fine al delirio megalomane di Bokassa, autoproclamatosi imperatore della poverissima Repubblica Centrafricana, destituendolo con un intervento militare
- quando i cubani e i russi intervennero in Angola per sostenere la MPLA che combatteva contro UNITA che utilizzava mercenari europei e americani e aveva l'appoggio di forze sudafricane

Dopo queste domande lo invitavo a immaginare alcuni ipotetici scenari di *ingerenza umanitaria* e mi chiedevo e gli chiedevo, se fosse stato giusto:

- se una potenza limitrofa avesse abbattuto il regime vergognoso di Papa Doc che insanguinò Haiti con pratiche barbariche (un misto di vudù, magia nera e di estrema repressione) che lo mantennero al potere dal 1957 al 1971
- se Papa Doc fosse stato depresso da forze cubane che avrebbero posto fine al terrore dei Tonton Macoutes e liberato Haiti
- se forze dell'Angola, della Tanzania e dello Zimbabwe fossero intervenute militarmente in Ruanda, nel 1994, per metter fine ai massacri degli Hutu (800.000 persone uccise in cinque mesi) e far tacere "Radio des Mille Collines" che incitava spietatamente ai massacri

E gli chiedevo:

Sarebbe stato giusto intervenire o i pacifisti e gli esponenti della sinistra estrema (e non estrema) avrebbero risposto: "Sono affari interni del Ruanda. Anche se gli Hutu massacrano, a colpi di machete, tutti i piccoli Tutsi noi non possiamo intervenire, si ribelli il popolo." ?

Cosa avrebbero detto i pacifisti e gli esponenti della sinistra estrema (e non estrema) se gli americani, illuminati miracolosamente dalla luce del Signore, fossero intervenuti militarmente in Cile per porre fine alla dittatura di Pinochet, restaurando la democrazia? Avrebbero detto che è un'ingerenza inaccettabile negli affari di uno stato sovrano?

Cosa avrebbero detto i pacifisti e gli esponenti della sinistra estrema (e non estrema) se una forza internazionale avesse impedito l'annessione del Tibet da parte della Cina nel 1950? Avrebbero detto: "L'intervento non è giustificato perché la Cina sta rovesciando una teocrazia radicata nell'oscurantismo medievale"? Non era un'ingerenza esterna quella della Cina che invadeva uno Stato sovrano?

Cosa avrebbero detto i pacifisti e gli esponenti della sinistra estrema (e non estrema) se una forza panaraba o panafricana fosse intervenuta in Sudan per metter fine al genocidio degli animisti che abitano nel sud di quel paese? Avrebbero detto "Questo non lo potete fare, lasciate che il massacro continui!"?

Ma la domanda sovrana è: contro Hitler bisognava combattere? Bisognava intervenire?

E sarebbe stato giusto intervenire in Turchia per porre fine al massacro degli Armeni - in gran parte perpetrato dai Curdi, che poi hanno subito altre atrocità ?

La LRA, *The Lord's Resistance Army*, è un esercito di assassini che usa i bambini per commettere atrocità

Questa armata della morte mutila, tortura, stupra e continua a imperversare nella regione occidentale del Congo, dopo essere stato espulsa dall'Uganda. Da 25 anni imperversa senza che nessuno sia in grado di metter fine agli orrori che propina. La LRA è comandata da un paranoico assassino, Joseph Kony, che è divenuto famoso nel mondo dopo che la NGO ha distribuito un video, *The Invisible Children*, che è stato visto 86 milioni di volte su You Tube. Questo esercito di assassini ha

commesso indicibili atrocità, ma nessuno lo ferma. Nessuno lo ferma perché il problema è africano, il problema è nero. Se simili atrocità fossero avvenute in Europa state sicuri che ci sarebbe stato un *intervento umanitario* per mettere fine all'orrore. Ma se non c'è petrolio nessuno si muove; se sono neri nessuno fiata. E se dici di intervenire tutti saltano per aria, da Edward Herman a David Peterson, da Chomsky a Pilger, dalla sinistra estrema (e non estrema) alla destra leghista (e non leghista), fino ai pacifisti, tutti urlano che non sono affari nostri e che è meglio tacere. Intervenire è roba da reazionari. Se sorgesse un nuovo Erode e massacrasse tutti i neonati di un Paese africano nessuno interverrebbe perché non si fa, perché non è giusto, perché crea violenza. Perché la violenza crea violenza. Ma con Hitler nessuno lo ha detto. E neanche con i giapponesi. Se lo stesso evento avesse luogo in Europa: apriti cielo! Vedresti la reazione che c'è stata per il Kosovo. Volete sapere la verità? In essenza è questa: la vita di un bianco vale milioni di volte quella di un nero o di un orientale. O di un mediorientale. Ed è la scoperta dell'acqua calda. La guerra civile del Congo ha mietuto cinque milioni di vittime ma nessuno si è mosso. Per il Kuwait si è scatenata una guerra. Per le Torri gemelle un inferno. Per seguire Bush e Blair un altro inferno. Ma l'Africa la lasciamo perdere: quella è roba lontana. Inqualificabile. E nel Congo continua l'orrore: esecuzioni di massa., mutilazioni, stupri, violenze d'ogni tipo; a Goma, capitale della provincia del nord del Kivu è l'inferno in terra. Il governo congolese combatte contro la FARCD, comandata da un altro notorio criminale: Bosco Ntanga, e la FDLR, la forza composta dai resti degli Hutu sconfitti in Ruanda. Una guerra tremenda e incontenibile va avanti da anni e nessuno sembra in grado di far niente. Oltre due milioni di profughi a causa delle violenze continue e nessuno interviene.

Do you remember Timor?

Scrissi a Scalfari: "L'isola si trova nell'arcipelago della Sonda, nel Pacifico sudorientale ed è a soli 400 chilometri dall'Australia. La parte orientale dell'isola è stata parte dell'impero portoghese dal 1586 al 1976.

La parte occidentale è sempre stata indonesiana. Dopo la rivoluzione lusitana del 25 aprile 1974 le cose cambiarono a causa della visione antimperialista dei militari che avevano conquistato il potere. A causa del disfacimento dell'impero portoghese, il 7 dicembre 1975, le forze di Suharto invasero l'isola, che fu annessa dall'Indonesia con il consenso di Lisbona e con il "placet" americano. Terre lontane, quindi inesistenti nella logica occidentale. Gli americani non mossero un dito.

In Italia nessuno sapeva niente di Timor, e anche adesso la gente sa ben poco.

Se chiediamo agli italiani che cosa è accaduto a Timor dal 1975 al 1999 forse solo il 3% conosce i tragici fatti. Per combattere l'annessione indonesiana la popolazione di Timor creò un fronte di liberazione chiamato FRETILIN. Quello che è avvenuto in quelle terre lontane è semplicemente agghiacciante: un terzo della popolazione di Timor orientale è stato massacrato dall'invasore indonesiano. Su una popolazione di 600.000 abitanti 200.000 sono stati uccisi dalle forze di Suharto. Immaginando una situazione analoga in Italia: un ipotetico invasore avrebbe sterminato 19 milioni di italiani. Considerando il numero di abitanti per chilometro quadrato il genocidio di Timor Est è più grande di quello perpetrato dalle forze di Pol Pot in Cambogia.

Per renderci conto dell'enormità immaginiamo un altro ipotetico scenario: un despota nordafricano decide di annettersi Malta. Le truppe conquistano l'isola, i maltesi resistono e le truppe nordafricane sterminano 133.000 persone, l'equivalente di un terzo della popolazione (Malta ha una popolazione di 400.000 abitanti). Immaginiamo le reazioni che si scatenerebbero nel mondo, nel Regno Unito, nell'Europa, in Italia, in America: seguirebbe un immediato intervento armato. Immaginate quello che scatenerebbero gli inglesi sul paese occupante. E se sono intervenuti per le Falkland, rocce lontane, battute dai venti e abbandonate da Dio, immaginate quello che farebbero per l'isola nel Mediterraneo. Immaginate il fermento italico e siculo e l'incontenibile reazione dei media. Ma Timor Est è una terra lontana e gli abitanti dell'isola non sono europei. Anzi non sono neanche bianchi. E se noi ce ne fottiamo dei curdi, che sono abbastanza vicini, immaginate che cosa ce ne importa degli abitanti di quell'isola sperduta nel Pacifico. I turisti arrivano fino a Bali e lì si fermano. Inoltre Timor non ha il Dalai Lama con la sua religione esoterica e con il suo il Libro dei morti che la possono rendere cara ai divi di Hollywood che per il Tibet hanno scosso l'Acheronte.

E' inoltre importante ricordare che la nazione che ha perpetrato il genocidio di Timor ha un odioso passato di sangue. In Indonesia, nel caos del 1965 - 67 che produsse il regime di Suharto, mezzo milione di comunisti e simpatizzanti del PKI furono massacrati da estremisti di destra e dall'esercito. Mezzo milione di persone perirono per quella purga sanguinosa. Lo stesso regime e gli stessi militari, che massacrarono i comunisti e i loro simpatizzanti, hanno massacrato 200.000 persone a Timor. Quello che sta emergendo dalle brume dell'oblio e dell'indifferenza è che il governo australiano del laburista Gough Whitlam era minuziosamente informato dei piani segreti di Suharto per l'invasione dell'isola dal 1975. E che il socialista Whitlam, considerato un difensore dei piccoli stati, si accordò con Giacarta dal momento che considerava Timor "economicamente troppo appetibile" per i giacimenti di petrolio e di gas che si trovano in fondo al mare. La CIA diede il consenso per l'invasione: moltissime ambasciate erano informate delle intenzioni di Giacarta. Nel 1976 Malcolm Fraser, primo ministro australiano, riconobbe l'annessione indonesiana, malgrado il solito inane chiacchiericcio dell'ONU e la sua inefficace condanna. Dopo la condanna delle Nazioni Unite, nel novembre del 1991, i militari indonesiani massacrarono, nuovamente, 400 persone nel cimitero di Santa Cruz nella città di Dili..."

Terre lontane, oltre l'orizzonte della psiche occidentale.

Quando gli inglesi bloccarono a Londra Pinochet, dopo aver preso un tè con la Thatcher, nel 1998, parecchie personalità politiche insorsero. Non è giusto dissero: liberatelo. La destra si sollevò in massa. Sapete chi si attivò per liberare il tiranno? Henry Kissinger, Wojtyla, il Papa polacco, George Bush Senior, e ...e... Fidel Castro, quando l'ho letto non credevo ai miei occhi. Castro intervenne per far liberare Pinochet! Mai sorprendersi. E come sorprendersi quando certa sinistra va a braccetto con la teocrazia iraniana o con la giunta delinquenziale birmana? Ma qualcuno alla fine lo prendono: Taylor finirà in gattabuia fino al 114mo anno della sua vita. Mladic spero che lo seppelliscano in una cella e buttino via la chiave. Milosevic ha tirato le cuoia. Sì, qualcuno lo prendono ma è troppo poco.

Anni fa a Roma vidi una manifestazione di sinistra. Una *pasionaria* segnata dagli anni con il cappello alla Che Guevara inneggiava a Saddam Hussein con un cartello. Un giovane iracheno si avvicinò all'attentata rivoluzionaria e chiese: "Lo sa che ha fatto quel bastardo, che lei stupidamente esalta, a mio padre?"

"Cosa?" Chiese la signora sorridendo.

Il giovane rispose: "L'ha impiccato. E sa perché?"

"Perché?" chiese la *pasionaria*.

"L'ha impiccato perché era un leader comunista..."rispose il giovane.

"E sa quanti comunisti ha fatto fuori quel boia che lei tanto ama? 15.000 e ha distrutto il partito."

La donna si ritrasse e rispose: "Ah...ma ora combatte contro l'imperialismo..."

Si aggiustò il cappello e svanì.

Qualcuno trattene il giovane, stava finendo male.



L'UCRAINA, TYMOSHENKO, I BAMBINI FANTASMA DI KIEV E L'ORRENDO MASSACRO DEI RANDAGI

**TO TIMOTHY GARTON ASH.
THE GUARDIAN AND LA REPUBBLICA.**

UKRAINE, TYMOSHENKO, THE GHOST CHILDREN OF KIEV AND THE HORRENDOUS MASSACRE OF THE STRAY DOGS.

Dear Mr. Garton Ash

I understand the revulsion you feel for what is happening to Yulia Tymoshenko and for the problem with racism and the black players but Ukraine is doing more awful things that the Media seems to ignore.

To think of Ukraine as a “civilized” nation requires a great effort of imagination.

All the media - including you - writes about Tymoshenko and racism and ignore (or writes in an extremely limited way) two major horrors: the ghost children of Kiev and the massacre of stray dogs in Ukraine.

While the millionaire footballers play their game, the ghost children of Kiev try to escape from their captors.

They must be caught and disappear until the games are over, then they can go back to their gutters. Because this is where they live. There are over a thousand ghost children that the fans of the “civilized” world cannot see. The horror must be avoided at all cost. The awfulness must be covered until the games are over. The ghost children and the slaughtered dogs are the shame on this nation.

Regarding the dogs what has been going on in Ukraine is simply a massacre of the innocents.

Over ten thousand stray dogs have been exterminated in the most vile manner.

This horrendous massacre has been going on for months.

How can the media avoid these issues and concentrate only on Tymoshenko and the problem with racism?

Why are you always so out of focus? Why do you ignore the evidence of these horrors?

The hunt of the little children and the massacre of the stray dogs are infinitely more important than Tymoshenko and the racist problem.

And the senseless media of the West has done it again: it points the finger towards the tree avoiding to see the whole forest.

But for our media, Tymoshenko is far more important than the desperate children and the animals massacred in the most horrendous way.

And you will never change.

Best Regards

Paolo Ricci

LINKS:

<http://www.thepetitionsite.com/1/help-stop-slaughtering-of-strays-in-kiev-before-euro-2012/>

<http://demata.wordpress.com/2012/06/09/european-football-championship-a-stray-dogs-slaughter-in-a-big-brothel/>

<http://www.adelfo.it/2012/06/european-football-championship-a-stray-dogs-slaughter-in-a-big-brothel.html>

<https://www.facebook.com/events/260106044075115/>

http://www.youtube.com/watch?v=A_MRhC1wE9g

<http://www.romacapitalenews.com/manifestazione-al-pantheon-contro-la-mattanza-di-cani-in-ucraina-foto/>

<http://www.televideo.rai.it/televideo/pub/articolo.jsp?id=12419>

<http://www.nelcuore.org/focus/item/u.html>

<https://www.facebook.com/video/video.php?v=2698419903946>

<http://vegamami.altervista.org/dalla-loro-parte/ciliegia-cagnolina-salvata-dai-dog-hunter-ucraini/>

<http://all-4animals.com/tag/dog-hunter/>

<http://www.caniegattitvchannel.tv/index.php/2012/05/18/ucraina-le-hanno-sparato-mentre-allattava-i-suoi-cuccioli-ma-ciliegia-ora-ha-una-famiglia-italiana/>



NEMESIS: QUATTRO VARIAZIONI

NEMESIS 1

Quest'uomo che vedete era l'ammirato *huntsman* della caccia alla volpe. Il massimo esponente dell'orrore verso gli animali dilaniati dai cani. L'arte venatoria tanta amata dagli aristocratici, dai nani, dalle ballerine e dal proletariato agricolo. Ora è in galera. E' uno stupratore.

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2147817/Rapist-scarlet-jacket-Whisky-swilling-grandfather-eye-young-women-drunken-attack-black-tie-ball-sparked-civil-war-society-stag-hunt-revered-him.html>



NEMESIS 2

Quest'uomo che vedete è un grande massacratore di fauna. Doveva creare un'arteria nelle foresta per rendere più facili le carneficine contro cui si oppose, perdendo la vita, Raphaël Matta. Ora è nella più tremenda prigione che si possa immaginare. Lo hanno accusato ingiustamente di aver trucidato dieci indigeni. L'accusa è falsa, l'eccidio sembra sia opera del *war lord* Joseph Kony. Ma Simpson paga per i crimini commessi verso gli animali e gli animalisti inviano lettere di fuoco alla famiglia. Scrivono "Che crepi e che sia stuprato!"

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2149992/We-hope-raped-murdered-What-animal-rights-activists-told-family-framed-British-safari-man-accused-mass-killings.html>

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2141551/British-man-facing-death-penalty-13-bodies-Africa.html>



NEMESIS 3

Quest'idiota che vedete è la prova lampante che la crudeltà verso gli animali porta agli orrori verso gli umani. Magnotta è passato dalle torture ai gattini al cannibalismo. Ora paga, lo seppelliscono in galera e buttano la chiave.

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2157080/Luka-Magnotta-Police-probe-cannibal-porn-stars-link-Miami-dismemberment-cold-case.html?ito=feeds-newsxml>



NEMESIS 4

Nel *Prometheus* di Scott Ridley gli alieni ci portano la vita. Vengono da un pianeta che è mille anni più avanzato tecnologicamente del nostro, poi, per una ragione misteriosa, la vita ce la vogliono togliere. Ci vogliono distruggere. Ma questo lo capiremo solo nel prossimo film. Perché ci vogliono distruggere ci domandiamo? Ma veramente non lo sappiamo? *Prometheus* non raggiunge il livello di *Alien* o *Blade Runner* però va visto...

[http://espresso.repubblica.it/dettaglio/2093-odissea-\(dark\)-nello-spazio/2182434](http://espresso.repubblica.it/dettaglio/2093-odissea-(dark)-nello-spazio/2182434)



PETA UCCIDE GLI ANIMALI?

PETA RISPONDE

<http://www.petauccideanimali.it/?gclid=CJTVk4ezurACFUFO3wodPSm6mg>

http://dailycaller.com/2012/02/24/documents-peta-kills-more-than-95-percent-of-pets-in-its-care/?goback=.gde_112815_member_97389718

Dear Claire,

I think you have to do something about this.
You must answer these accusations coming from Italy and from other parts of Europe with great regularity. These mails are going around the world. I help PETA but I am shocked by what I read It is disturbing and sad. Please do something about this and explain

Best regards

Paolo Ricci

----- Original Message -----

From: PETAUKInfo

To: ricci@esperia.fsnet.co.uk

Sent: Wednesday, June 13, 2012 10:35 AM

Subject: RE: Please answer these accusations

Dear Paolo,

Thank you for contacting us with regards to euthanasia and the work of PETA US to end the companion-animal overpopulation crisis. We are glad that you care. To read about what PETA US is doing to help

unwanted animals in their own backyard and why they offer a euthanasia service, please visit the following links:

<http://www.PETA.org/b/thepetafiles/archive/2012/02/20/a-gentle-hand-for-the-toughest-cases.aspx>
<http://www.PETA.org/b/thepetafiles/archive/2012/02/17/meet-some-of-the-animals-peta-helped-in-2011.aspx>
<http://www.PETA.org/b/thepetafiles/archive/2012/02/16/pepper-s-story-justice-for-a-forgotten-victim.aspx>
<http://www.PETA.org/b/thepetafiles/archive/2011/02/03/an-open-door-for-animals-in-need.aspx>
<http://www.PETA.org/b/thepetafiles/archive/2011/02/01/the-stories-behind-the-statistics.aspx>
<http://www.PETA.org/b/thepetafiles/archive/2010/02/11/will-you-nip-just-one-birthing-machine-in-the-bud.aspx>
<http://www.PETA.org/b/thepetafiles/archive/2010/02/12/placing-the-blame-where-it-belongs.aspx>

PETA US is on the front lines in the battle against animal homelessness. Their field workers are on duty around the clock, and their emergency pager is always on. During hurricanes, snowstorms, heat waves and cold snaps, they are out helping cats stuck in tree tops and drainage ditches, ducklings stranded in sewer pipes and dogs left to die at the end of a chain – any animal who needs help, anytime and anywhere. Some of the animals they take in are lost companion animals whom they eventually reunite them with grateful guardians, while others are taken to local agencies where they will have a chance to be adopted. PETA US helps guardians keep their animal companions by offering counselling tips, helping to find animal-friendly housing and assisting in providing humane care. But they also take responsibility for the animals nobody wants – the sick, the scarred and broken, the elderly, the aggressive and unsocialised and the perfectly healthy ones who are thrown away like last year's fad toy. They do everything in their power to help these animals. They treat their injuries if they can, they feed them, they love them with all their hearts and they give them a safe place to rest, if that's what the animal needs. Sometimes such animals need the comfort of being put out of their misery – a painless release from a world in which they were abused and unwanted.

PETA US is not alone in this work: millions of homeless animals are euthanised in animal shelters and veterinary offices across America because of simple math: too many animals, not enough suitable homes. As many as 8 million animals flood U.S. animal shelters annually, and half must be euthanized. Even if those 8 million animals could be placed with loving families, there would be up to 8 million more the next year, and the year after that.

The answer lies in prevention. We must stop irresponsible guardians, backyard breeders and puppy-millers who churn out litters without a thought as to where these helpless animals will go. PETA US runs three mobile spay-and-neuter clinics, serving low-income residents in Virginia and North Carolina. The clinics offer free and low-cost sterilization surgeries as well as other services, such as flea and tick treatments, vaccinations and deworming. Since starting their first mobile clinic in 2001, they have sterilized nearly 80,000 animals, including 10,564 in 2011 alone.

Finally, please know that a lot of the misleading and outright false rumours that are spread concerning the efforts of PETA US are the work of the deceitfully named "Center for Consumer Freedom" (CCF), a front group for Philip Morris, Outback Steakhouse, KFC, cattle ranchers, and other animal exploiters who kill millions of animals every year – not out of compassion, but out of greed. To learn more about CCF – whose website *USA Today* said should be renamed "FatforProfit.com" – please see the following websites:

<http://www.ConsumerDeception.com>
<http://www.citizensforethics.org/legal-filings/entry/irs-complaint-against-center-for-consumer-freedom-tax-exempt>
<http://prospect.org/article/bermans-battle>
<http://www.nytimes.com/2010/06/18/us/politics/18berman.html?adxnnl=1&pagewanted=all&adxnnlx=1310490040-rGzoElznpXMPZtmzw6L2g>

We hope that this message has shed some light on PETA US' work. To read more about this, please visit this page on the PETA US website: <http://features.peta.org/petasaves/>

To read more about the challenges that those of us here in Britain and Europe face in helping companion animals, please see <http://www.peta.org.uk/issues/animals-are-not-ours-to-abuse/> and consider taking action at <http://action.peta.org.uk/ea-action/action?ea.campaign.id=12799&ea.client.id=5>.

Thanks again for your call, and for all you do to help animals. I have sent you a new PETA membership card today.

Kindest regards,

Claire Drake

**Claire Drake | Supporter Services Administrator
People for the Ethical Treatment of Animals
PO Box 36678
London SE1 1YE
Tel +44 (0) 20 7357 9229 ext 221
PETA.org.uk**